

# Moioli torna a riveder le stelle Trionfo a Sierra Nevada

**Snowboardcross.** A due anni dall'ultimo sigillo Michela ritrova il successo grazie anche al contatto Bankes-Trespuech. «Fortunata, ma sono felice»

FEDERICO ERRANTE

Dopo oltre due anni Michela Moioli torna a guardare tutte dall'alto. L'ultimo capolavoro individuale era datato 29 gennaio 2022 a Cortina. Ieri nel bis di Sierra Nevada, dopo l'amaro nono posto di sabato causato dall'americana Stacy Gaskill piombata addosso mettendola fuori causa, la conferma che la fortuna aiuta gli audaci. E lei è una delle migliori declinazioni in tal senso.

Seconda a Les Deux Alpes e vittoriosa nel Team Event con Omar Visintin a Cervinia il 17 dicembre 2023, il recente passato aveva preso forma tra quarti posti (tre tra St. Moritz e Gudauri) e malasorte. Eppure imperterrita Michela non ha tolto il piede dall'acceleratore, stampando il miglior tempo nei training e nelle qualifiche con annesso dominio o passaggio «agevole» in quasi tutte le batterie.

Canovaccio messo in pista anche nella domenica iberica con passaggio a «velocità controllata» negli ottavi e nei quarti. Nell'altro quarto, intanto, il primo episodio chiave: la ceca Eva Adaczykova sbaglia e manda a terra l'americana Lindsey Jacobellis e Belle Brockhoff con l'australiana che viene promossa dai giudici, ma lascia la pista a bordo del toboga. La semifinale dunque si gioca a tre con Michela che vede distante l'elvetica Siegenthaler, si rialza e



Michela Moioli torna a sorridere al centro del podio: accanto a lei Josie Baff (a sinistra) e Charlotte Bankes

lascia che sia Charlotte Bankes a precederla. Una sorta di «prudenza» che pagherà poco dopo nella big final. Perché la 28enne alzanese vuole il podio e mette la freccia sull'australiana Josie Baff. Poco dopo, a qualche metro dal traguardo, il contatto tra Bankes e la francese Chloe Trespuech fa finire a terra entrambe: la nostra ringrazia e va a vincere con Baff in scia.

Bankes, detentricessa della sfera di cristallo e trionfatrice sabato, si rimette in piedi giusto per artigliare la terza piazza. «Una bella

giornata - ha detto Mikya Fisi.org - ho lottato e ho cercato di trovare il giusto feeling sin dalle batterie. In finale me la sono giocata, partivo da un cancelletto sfortunato ma poi la dea bendata mi ha aiutato per la caduta di Trespuech e Bankes. Sono contenta, anche del fatto che stiano bene entrambe. È stata dura tornare a vincere, ma sono contenta di esserci riuscita e anche della mia prestazione».

Può sorridere anche il ds Cesare Pisoni: «Grande prova di Michela, anche con un po' di fortuna: sabato è andata male per il con-

tatto con Gaskill, stavolta meglio. Ha vinto con grande merito e sta tornando la numero uno». Sigillo individuale numero 18 e Moioli nuovamente seconda in classifica generale a 86 punti da Trespuech (404-490). L'altra bergamasca, Sofia Belingheri, è uscita agli ottavi.

Tra gli uomini vince il francese Merlin Surget, Lorenzo Sommariva (10°) il miglior azzurro.

Prossimo appuntamento sabato a Cortina alle 18,30 in notturna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Federica Brignone al centro del podio con Gut (a sin.) e Ledecka ANSA

## Brignone, un lampo azzurro nella nebbia Trionfo in superG

**Sci alpino femminile**

A Kvitfjell Federica precede Gut-Behrami e Ledecka: superati Goggia e Thoeni tra gli azzurri vincenti in Cdm

Un lampo azzurro nella nebbia. Una strepitosa Federica Brignone illumina l'Olympiabakken di Kvitfjell e si prende il secondo superG norvegese in 1'37"30. Per l'azzurra è la quarta vittoria stagionale, la 25ª in carriera che le vale il sorpasso su Sofia Goggia e su Gustav Thoeni. Davanti alla valdostana ora nella classifica degli azzurri più vincenti della storia c'è solo Alberto Tomba con i suoi 50 successi.

Ma il capolavoro in Norvegia vale anche il secondo posto nella classifica generale con 1268 punti, con annesso sorpasso a Mikaela Shiffrin, alle spalle della svizzera Lara Gut-Behrami al comando a quota 1594. «Probabilmente qualche atleta scesa dopo di me ha trovato condizioni peggiori: mi dispiace. Sono mi-

gliorata moltissimo in velocità rispetto allo scorso anno, ci ho lavorato tanto. Per me è una stagione grandissima anche se a gennaio non tutto è andato come volevo», ha sorriso l'azzurra che si è lasciata alle spalle Gut-Behrami, a 61 centesimi, e la ceca Ester Ledecka, a 79. Per l'Italia in classifica, ostacolata dalla scarsa visibilità, anche Marta Bassino, 15ª in 1'39"22, Roberta Melesi 18ª in 1'39"77, Laura Pirovano 22ª in 1'40"30 e poi la gardenese Teresa Runggaldier 26ª in 1'40"79.

Ora la Coppa del Mondo donne passa in Svezia, ad Aare: sabato e domenica prossimi un gigante e uno speciale con l'atteso rientro di Mikaela Shiffrin. Sarà l'ultima tappa prima delle finali di stagione a Saalbach, in Austria. E Mikaela è chiamata - con solo sei gare ancora in calendario - a una rimonta su Gut-Behrami che al momento pare francamente difficile visto che l'americana ha 385 punti di ritardo dalla svizzera.

## Fra i Children il Radici fa poker di pettorali rossi



I pettorali rossi definitivi della stagione 2024. Da sinistra Linda Rizzi, Aurora Riboli, Achille Rota e Jacopo Parenzan FOTO STUDIO OSVALDO

**Sci alpino provinciale**

Agli Spiazzi l'ultima tappa del circuito. Classifica finale a Rizzi, Parenzan, Riboli e Rota

In barba al meteo lo Sci Club Zanetti-Goggi ha mandato in scena agli Spiazzi di Gromo la sesta e ultima tappa del circuito provinciale Fisi dedicato ai Children, due gare di «piedi veloci» (format innovativi per contrastare la specializzazione precoce) con in palio l'8° Memorial - Gherardo Noris, Stefano Neri e

Mario Rota.

Prime al cancelletto le Allieve (Under 16) tra le quali Linda Rizzi dello Sc Radici che con la vittoria in gara1 porta a sei i timbri stagionali su sette gare. Per lei anche il 3° posto al termine della quale si è cucita addosso il pettorale rosso di vincitrice provinciale della categoria. Gara1 ha visto sul podio anche Melissa Caranoni dell'Orezzo e Matilde Bianchi dello Zanetti-Goggi. I padroni di casa vincono gara2 grazie a Isabella Bonezzi che precede la radicina Laura Lanfranchi.

In campo maschile non basta ad Andrea Trussardi del 13 Clusone la doppietta per aggiudicarsi il sigillo rosso che invece va sulle spalle del radicino Jacopo Parenzan che pur piazzandosi nelle retrovie in entrambe le prove come nel 2023 si conferma il migliore nella classifica provinciale. Oltre a Trussardi, i podi di giornata premiano in gara1 Edoardo Scaglia del Selvino e il goggin Lorenzo Ghitti, mentre in gara2 tocca a Andrea Mainetti dello Zogno e all'altro selvinese Michele Turelli.

Situazione analoga tra le Ragazze con il bis della radicina Eva Balduzzi che però si ferma a 10 punti dalla compagna di squadra Aurora Riboli che esce in gara1 ma è 2ª in gara2 e potrà appendere nella propria cameretta il pettorale rosso. Alle spalle di Balduzzi in gara1 doppietta Zanetti-Goggi con Anita Seriola e Sofia Gargano rispettivamente 2ª e 3ª, mentre in gara2 sul 3° gradino sale la radicina Marta Terranova.

Nei Ragazzi ad Achille Rota basta il 2° posto in gara1 (out nella seconda) per portare il primato nella classifica provinciale allo Sc Radici che così fa poker di pettorali rossi. Le altre medaglie di gara1 vanno all'orezzino Paolo Cortinovis (oro) che peraltro è 2° in gara2 e al goggin Angelo Gargano (bronzo) che poi va a vincere la prova successiva dove 3° è Mattia Galizzi del Selvino. A squadre il Radici fa sei su sei, seguito da 13 Clusone e Zanetti-Goggi.

Mauro de Nicola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Rugby Serie B: grande Bergamo Ma vince la capolista Piacenza

**RUGBY BERGAMO** 22  
**PIACENZA RUGBY** 25

**RUGBY BERGAMO:** Orlandi, Salvini, Gaffuri, Nembrini, Dalzini (10' st Allas), Rosa, Spilotros, Gigante, Cavenago (5' st Moreno), Nodari (15' st Spreafico Morè), Rota, Guinot, Zenoni (20' st Plevani), Loda (10' st Minicuci), Bosco. All. Pastormerlo.

È una sconfitta che brucia, la quinta in stagione, perché ieri allo «Sghirlanzoni» alla Rugby Bergamo non è mancato davvero nulla contro la capolista Piacenza, che con la 16ª vittoria su 16 match non soltanto blinda il primo posto del girone I di Serie B, ma si avvicina sempre più alla meritata promozione in Serie A. Bergamo, che si consola con un punto bonus difensivo, si mantiene solida al terzo posto in classifica.

I quindici di coach Pastormerlo si comporta bene sia nelle fasi statiche che in difesa, con i placatori abili a smontare le velleità offensive emiliane. Nonostante il campo appesantito dalla pioggia dei giorni scorsi, i giallorossi cercano di tenere alto il ritmo fino alla fine allargando il gioco con l'ovale in mano. Piacenza, per contro, facendo leva su una maggior fisicità, spinge con le mischie e sfonda spesso per linee dirette con i due centri Missironi e Crotti.

Il primo tempo premia la caparbietà orobica, con Bergamo che chiude avanti per 14-12 (mete



Bergamo (foto d'archivio) lotta contro la capolista ma perde BISELLI

di Gaffuri e, da drive, di Bosco; entrambe trasformate da Orlandi). Piacenza resta in scia con le mete di Lekice e Missironi. Nel secondo tempo, oltre alla meta ospite in avvio di Marazzi e a quella del bergamasco Nembrini, il tabellone viene mosso da punti al piede: Orlandi piazza una volta, mentre il nove ospite Negrello ribalta le sorti del match con due calci al 25' e al 31'.

«Non era il risultato che volevamo - commenta l'head coach giallorosso Davide Pastormerlo - la partita è stata tirata e ai ragazzi non è mancato nulla». Gli fa eco il tecnico ospite Federico Grangetto, che si complimenta con il quindici giallorosso: «È stata la

più bella partita del campionato: se Bergamo avesse vinto, non avrebbe rubato nulla».

**Serie B girone 1**

**Le altre della 16ª giornata:** Ivrea-Am. Capoterra rinviata; Lecco-Cernusco 42-5; Cus Genova-Savona 12-0; Pro Recco-Cus Milano cadetta 26-13; Varese-Rho rinviata per maltempo.

**Classifica:** Piacenza 76 punti; Lecco 69; BERGAMO 56; Am. Capoterra 40; Rho 37; Cus Milano cadetta 36; CUS Genova 31; Cernusco 29; Savona 27; Ivrea 23; Pro Recco 21; Varese 11.

Cristiano Poluzzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA